



Comune di Modena

Comitato Comunale permanente  
per la Memoria e le Celebrazioni



Provincia di Modena

27 GENNAIO  
**GIORNO DELLA MEMORIA**



23 GENNAIO, ore 18,30

**RESIDENZA UNIVERSITARIA SAN FILIPPO NERI** Via Sant'Orsola, 48

Inaugurazione mostra

### **CHARLOTTE DELBO. UNA MEMORIA MILLE VOCI**

introduce la curatrice Elisabetta Ruffini, direttrice Istituto storico di Bergamo  
letture scelte dall'opera letteraria di Charlotte Delbo a cura di **Rosanna Sfragara**  
intervengono **Gianpietro Cavazza**, Vice Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Modena  
e **Metella Montanari**, Vicedirettore Istituto Storico di Modena  
a cura di Istituto storico di Modena, Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Ex Campo Fossoli

Attività in mostra rivolte agli studenti

29 GENNAIO e 5 FEBBRAIO

### **HISTORY FLASH MOB**

Un incontro e un dialogo, ad ora concordata, sulla storia e sulle memorie del '900,  
a partire dalle parole chiave della mostra. E ciascuno porta qualcosa...  
a cura della sezione didattica dell'Istituto storico di Modena - info: didattica@istitutostorico.com

23 GENNAIO, ore 21,00

**TEATRO COMUNALE LUCIANO PAVAROTTI** C.so Canalgrande, 85

### **CONCERTO DELLA MEMORIA E DEL DIALOGO**

**Lingue, suoni, persone**

**Claudio Rastelli** direzione artistica – **Giulio Costa** collaborazione registica

**Alessandra Visentin** contralto – **AdM Ensemble**

**Simone Maretti** voce recitante – testi originali di **Giulio Mozzi** e **Demetrio Paolin**

con la partecipazione di cittadini modenesi con radici altrove

Musiche di Beethoven, Brahms, Schumann, Ravel, Stravinskij, Messiaen, Ullmann, Weber, Straffellini, Rastelli,  
Bonilauri, Marzocchi

Coproduzione Amici della Musica di Modena/Fondazione Teatro Comunale

in collaborazione con Quadrivium associazione musica contemporanea, Centro Stranieri Comune di Modena,  
Casa delle Culture, Istituto Superiore d'Arte "A. Venturi di Modena, Comunità Ebraica di Modena e Reggio Emilia,  
Fondazione Villa Emma

27 GENNAIO, ore 10,00

**UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA** Via Università, 4

### **DEPOSIZIONE CORONA ALLA LAPIDE IN MEMORIA DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI PERSEGUITATI A CAUSA DELLE LEGGI RAZZIALI**

27 GENNAIO, ore 9,30

**TEATRO DELLA FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO**

Proiezione per gli studenti delle Scuole secondarie di 2° grado del film

### **ARRIVEDERCI RAGAZZI** Louis Malle, 1987

Introduce **Carlo Altini**, Direttore Scientifico Fondazione Collegio San Carlo  
Intervento di **Stephanie Boissard**, responsabile documentazione Maison d'Izieu, Mémorial des enfants juifs exterminés  
Commento al film di **Leonardo Gandini**, docente Storia del cinema Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali  
a cura di Fondazione Collegio San Carlo, Istituto storico di Modena, Fondazione Ex Campo Fossoli

27 GENNAIO, ore 18,00

### **SINAGOGA**

### **LETTURA SALMI E PREGHIERE IN RICORDO DEI DEPORTATI**

**Rav Beniamino Goldstein**, Rabbino capo della Comunità

info: comebraica.mo.re@gmail.com

27 GENNAIO, ore 18,30

**RESIDENZA UNIVERSITARIA SAN FILIPPO NERI** Via Sant'Orsola, 48

### **HISTOIRE DU CONVOI DU 24 JANVIER 1943. AUSCHWITZ-BIRKENAU**

Film documentario di Claude-Alice Peyrottes e Alain Cheraft, (59' lingua originale, sottotitolato)  
intervengono la regista **Claude-Alice Peyrottes** e **Elisabetta Ruffini**, direttrice Istituto storico di Bergamo  
Il docufilm prosegue, attraverso alcune videointerviste, il libro di Charlotte Delbo *Le convoi du 24 janvier* (ed. Minit) in cui la scrittrice redige la biografia delle 229 donne deportate con lei ad Auschwitz-Birkenau  
a cura di Istituto storico di Modena, Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Ex Campo Fossoli

27 GENNAIO, ore 21,00

**FORUM MONZANI** Via Aristotele, 33

### **LA MEMORIA CHE CURA**

Gruppo corale e strumentale **OLOGRAMMA**

La Shoah si intreccia con alcuni dei più efferati e spesso dimenticati avvenimenti dell'ultimo secolo: il genocidio degli Armeni, il dramma dei desaparecidos argentini, la strage di Bologna, la violenza di genere nella guerra dei Balcani, le morti sulle rotte della speranza. Un continuo intreccio tra il dolore della memoria e la sua necessità, tra musica e parole. Il canto del popolo ebraico si unisce a quello di tutti i popoli offesi.

Direttore **Roberta Frison** – Testo teatrale e regia scenica **Carlo Stanzani**

a cura di **Istituto MeMe** con la collaborazione di CEMU – Centro Europeo di Musicoterapia  
www.istituto-meme.it

Ingresso libero fino a esaurimento posti

**27 GENNAIO, ore 21,15**

**SALA TRUFFAUT** Via Degli Adelardi, 4

## **MEMORIE – IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ**

(Italia 2014) di Danilo Monte, 76' – Prima visione

Per la sua festa di diploma dopo bocciature, tossicodipendenza e ricovero in istituto psichiatrico, Danilo Monte regala al fratello minore un viaggio ad Auschwitz, per accendere una delle sue rare passioni, quella per la Seconda guerra mondiale, un innesco per ritrovare il ragazzino allegro di prima

[www.salatruffaut.it](http://www.salatruffaut.it)

**3 FEBBRAIO, ore 21,00**

**DRAMA TEATRO** via Buon Pastore, 57

## **UN RACCONTO LUNGO SETTANT'ANNI: IL CINEMA, LA DEPORTAZIONE, L'IMMAGINE DI AUSCHWITZ**

A settantuno anni dalla liberazione di Auschwitz, vengono ripercorse le tappe che disegnano la narrazione filmica dell'universo concentrazionario e della deportazione. L'attenzione viene posta sulle immagini-documento e sulla produzione di fiction, con ostinazione a ripetere una domanda: come ci si misura con la documentazione e con la rappresentazione di una catastrofe?

Serata condotta da **Ivan Andreoli**

a cura di Fondazione Villa Emma e Arci Modena

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.